



Arancio trifogliato - a) siepe in fioritura; b) foglia; c) fiori; d) particolare del fiore; e-f) frutti in varie fasi di sviluppo; g) frutto maturo; h) frutto in sezione longitudinale; i) se-mi; j) spina; k) corteccia di ramo adulto; l) corteccia di pianta adulta.

Arancio trifogliato, Ponciro

Ordine: <i>Sapindales</i>	Famiglia: <i>Rutaceae</i>
Genere: <i>Poncirus</i>	specie: <i>trifoliata</i> (L.) Raf.

MORFOLOGIA – Caratteri morfologici – Arbusto o piccolo albero deciduo che può raggiungere i 6-7 m di altezza, a portamento cespuglioso irregolare, che si ramifica dal basso, a crescita rapida, con chioma globosa.

Rami – I rami sono angolosi, normalmente provvisti di lunghe spine appuntite mentre sui rami di un anno si sviluppano anche degli speroni privi di spine e con internodi ravvicinati. La cultivar *Flying Dragon* è caratterizzata da avere internodi più brevi e rami fortemente tortuosi.

Foglie – Le foglie sono trifogliate, con foglia centrale di maggiori dimensioni (anche 5 cm di lunghezza) alla cui ascella crescono delle grandi spine che possono superare i 5 cm di lunghezza. Le foglie, con picciolo provvisto di alette, sono dapprima di colore giallo-verde poi verde brillante e virano al giallo in autunno.

Fiori – Pianta *monoica monoclina, proterante*, presenta fiori (*zagare*) singoli, profumati (meno degli altri agrumi) con 5 (anche 4 o 6) petali bianchi, obovati, con 20 stami di diversa lunghezza, ovario suddiviso in 6-8 logge ognuna delle quali presenta 4-8 ovuli, e stilo corto. L'antesi avviene in aprile-maggio.

Frutti e semi – Il frutto è un *esperidio* da sub-globoso a piriforme, dapprima verde e poi giallo-vermiglio-arancio a maturità, del diametro di 3-4 cm, ricoperto da una fitta peluria, ricco di oli essenziali, non commestibile perché molto acido e amaro. Al suo interno sono presenti 20-50 semi, ovoidali, contenenti uno o più embrioni ciascuno, molti dei quali poliembrionici; un embrione deriva dalla normale fecondazione mentre gli altri sono partenocarpici.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Pianta originaria della Cina meridionale e Corea, oggi è coltivata in tutto il mondo. Pianta eliofila, non tollera l'esposizione al vento. Predilige terreni ben drenati, fertili, tendenzialmente acidi

UTILIZZO – Pianta usata come portinnesto di altri agrumi, per la produzione di frutti da cui si ricavano marmellate e liquori. Usata spesso come pianta ornamentale per costituire siepi antintrusione grazie alle sue spine.

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet